

Dalle luci ai tavoli, i mille volti del borosilicato

Vetro quotidiano

Angelo Sarasi

È nato nei laboratori chimici per scopi farmaceutici a fine '800, ma a distanza di un secolo il vetro borosilicato – che si forma quando l'ossido di boro penetra nel reticolo vetroso della silice – si è ritagliato uno spazio da protagonista nelle nostre case grazie alle sue qualità tecniche ed esotiche. Non perde mai, infatti, trasparenza e lucentezza, non si dilata facilmente, resiste al calore e agli sbalzi di temperatura, non è per nulla nocivo. Inoltre è riutilizzabile al 100% e si può interamente riciclare, oltre a essere facile da pulire. Insomma, questo vetro piace sempre di più a designer e consumatori.

La sua stanza della casa prediletta è la cucina, in particolare la dispensa o la credenza dei recipienti, anche se ormai ha sconfinato. Come dimostrano le scelte di Bontempi Casa che propone

ad esempio le lampade Blow, bolle di cristallo fashion style a sospensione oppure da tavolo in cui il vetro interno sabbato contiene la lampadina: è ideale per il salotto, mostra una finitura trasparente, ma si può avere in versione verniciata a mano con una tonalità sfumata che lo fa apparire assai elegante (si parte da 240 euro).

Molto chic appare anche nell'ambito della collezione Signore degli anelli di Reflex, la consolle a tre cilindri in vetro borosilicato che sfoggia una finitura sputtering sfumata bronzo, argento o rame a sostegno di un piano in vetro o piano bevel in vetro e marmo (il prezzo varia a seconda della lunghezza del piano e al conseguente numero di anelli presenti per sostenerlo, partendo da 2mila euro).

La leggerezza è l'elemento del borosilicato che più lo caratterizza e si fa apprezzare, ecco dunque che Bitossi Home ha trovato la chiave per entrare in tante case, hotel e ristoranti: la sua teiera Boro Bhv ha forme fluide che partendo da linee classiche si muovono verso altre più contemporanee (30 euro il prezzo medio), mentre lo stori-

co brand Ichendorf Milano si è affidato a questo materiale antico e nuovo per realizzare tanti prodotti accattivanti di uso comune: la bottiglia dell'olio grande della collezione Rings disegnata da Corrado Dotti vede questo recipiente modellato a mano a mo' di lume e la colorazione clear rosa (prezzo 18 euro). Deliziosa esteticamente, sempre prodotta da Ichendorf nella collezione animal farm, è la bottiglia dell'acqua con uccellino o pesce immaginata dalla designer Alessandra Baldereschi (da 34 euro). Nella galassia degli utensili da cucina da segna-

lare il marchio KnIndustrie, davvero di immediato impatto visivo, come il bollilatte The Kettle (45 euro).

Tanta è la versatilità ed elasticità che emergono dall'impiego di questa tipologia di vetro nella creazione di un oggetto che si colloca a metà tra gli utensili e gli elementi di arredo veri e propri come i vasi portafiori. Un esempio assai raffinato è quello di Tube by Atipico, che il designer Fabio Meliotta ha pensato in forme sottili, eteree, quasi impalpabili come appunto uno stelo (52 euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Versatile.
Consolle a tre o più cilindri Signore degli Anelli by Reflex

